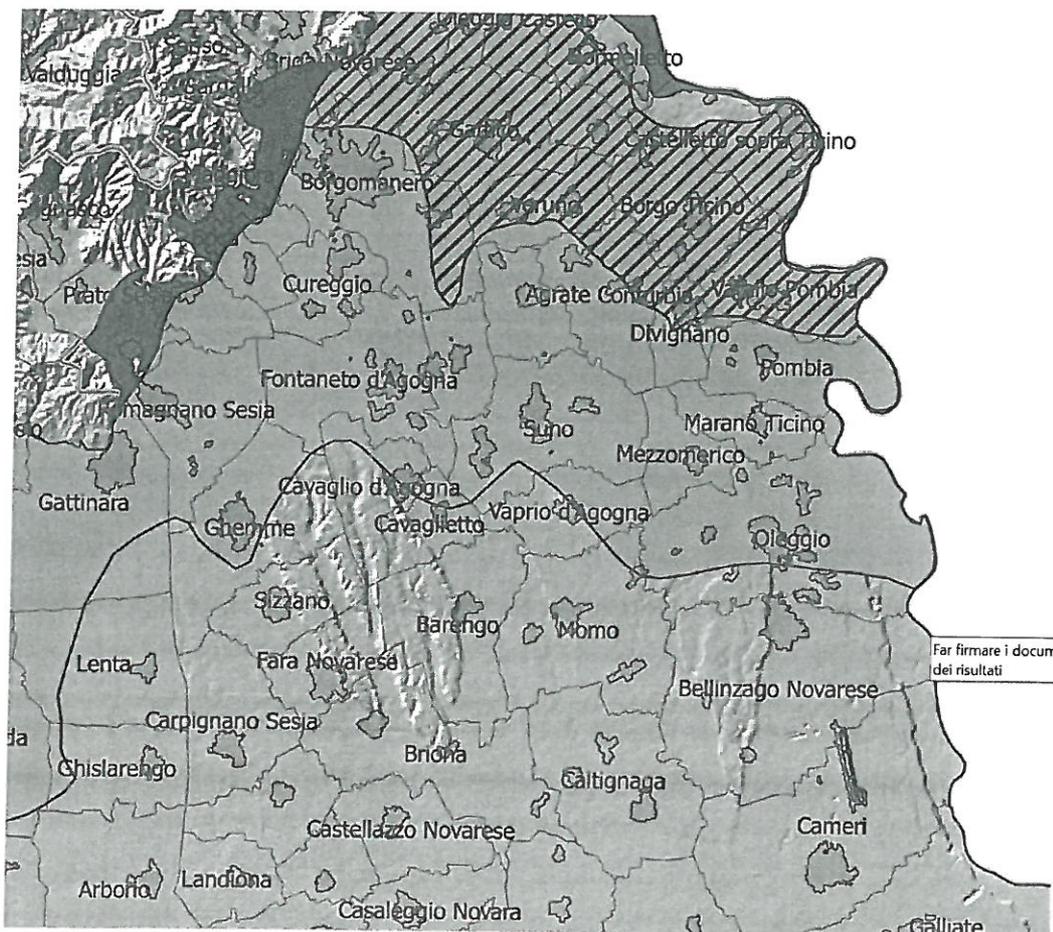


1. Si rimanda alla specifica normativa di settore. In particolare quanto disposto dal Piano di tutela delle acque (Pta) approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731.
2. Per il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi si rimanda all'articolo 2, comma 6 della L.R. 22/1996, quanto specificato con le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R Allegato E (Adempimento connessi alla cessazione del prelievo), approvate con D.D. n. 539 del 3 dicembre 2015.
3. Per l'installazione delle sonde geotermiche verranno seguite le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con D.D. n. 66 del 3 marzo 2016.

1. Si rimanda alla specifica normativa di settore. In particolare quanto disposto dal Piano di tutela delle acque (Pta) approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731.
2. Il territorio comunale rientra parzialmente nelle "aree di ricarica degli acquiferi profondi", vengono pertanto recepite le disposizioni previste dall'articolo 24 del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n.117-10731 del 13/03/2007 e s.m.i.(vedere figura 1). Per quanto attinenti, si fa rimando ai contenuti attuativi del citato articolo 24



3. Ai sensi della DGR n. 12-6441 del 02/02/2018 (punto 6 dell'Allegato), per le aree di ricarica degli acquiferi profondi, si dettano le seguenti prescrizioni riferite alle caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee:
- a) I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:
 - a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine; le pareti possono essere: -entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione; -la parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti; -entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni; -quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;
 - in alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;
 - dotati dei seguenti dispositivi: -un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico; -una incamiciatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite; -ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.
 - b) Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.
 - c) All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.
 - d) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n. 10/R e smi -Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con DD n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2 co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.
 - e) All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con DD n. 66 del 3/3/2016.